



Activity Report 2009

ERVET

Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.

Indice

■ Activity Report 2008 – Istruzioni per l'uso p.5

■ Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale p.8

1. Supporto alle politiche territoriali della Regione Emilia-Romagna p.9
2. Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'implementazione della legge regionale 2/2004, come modificata dalla legge regionale 10/2008 (A2) p.10
3. Governance territoriale (B1) p.10
4. Assistenza tecnica nella valutazione di programmi e progetti e nell'avvio e realizzazione di Partenariati Pubblico-Privati (PPP) (D1) p.12

■ La politica regionale unitaria p.14

1. Assistenza alla gestione e all'implementazione della politica unitaria regionale (A3) p.15
2. Assistenza tecnica alla gestione dei fondi per le aree sottoutilizzate (A4) p.16
3. Assistenza tecnica alla programmazione 2000-2006 e 2007-2013 (F1) p.17
4. Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione (G1) p.18

■ Politiche integrate per il territorio p.20

1. Supporto alle politiche turistiche (C1) p.21
2. Supporto alle politiche territoriali agricole (C2) p.21
3. Monitoraggio e valutazione delle politiche di e-government emiliano-romagnole (I1) p.22
4. Marketing del territorio e attrattività regionale (J1) p.23
5. Assistenza tecnica alle politiche infrastrutturali regionali (D2) p.24
6. Coesione sociale, sviluppo economico e politiche innovative per gli anziani (L1) p.25

■ Politiche per lo sviluppo sostenibile p.27

1. Gestione sostenibile delle aree omogenee (E1) p.28
2. Sostenibilità ambientale del territorio, monitoraggio e valutazione delle politiche ambientali (E2) p.29

■ Cooperazione internazionale fra sistemi territoriali e politiche dell'Unione Europea p.32

1. Monitoraggio, informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie (H1) p.33
2. Promozione del Sistema Regione presso le Istituzioni comunitarie (H2) p.34
3. Assistenza al nuovo programma triennale per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione 2009-2011 (H3) p.35
4. Obiettivo 3: Cooperazione territoriale (H4) p.36
5. Assistenza all'attuazione del piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna (H5) p.37
6. Implementazione delle attività del Contact Point Nazionale per il Programma di Cooperazione Transnazionale Sud Est Europa (H6) p.39
7. Assistenza all'attuazione del progetto EU-LA WIN: Europa America Latina Politiche Integrate di Welfare (H10) p.40

■ Sviluppo economico e coesione sociale: analisi della realtà regionale p.42

1. Analisi della realtà economica e sociale regionale, studi strategici e progetti pilota (K1) p.43



ACTIVITY REPORT 2009

ISTRUZIONI PER L'USO

I rapporti fra Regione Emilia-Romagna ed ERVET sono regolati da un'apposita Convenzione triennale: all'interno del periodo di operatività della convenzione, ERVET è tenuta a presentare alla Giunta un Programma annuale di attività con il relativo programma finanziario. Una volta che questo è stato approvato da parte della Giunta regionale, ERVET presenta, sempre secondo modalità previste dalla legge vigente e dallo statuto, un programma operativo di dettaglio che contiene anche tutti i riferimenti di budget relativi a ogni progetto e identifica i referenti tecnici operativi.

Il Programma triennale 2007-2009, coerentemente alla legge di riforma e in continuità con quanto accaduto nel triennio precedente, indirizza l'attività su cinque macro linee di azione:

- il supporto alla progettazione, gestione, valutazione e al monitoraggio delle politiche che afferiscono alla valorizzazione economica del territorio, con particolare riferimento agli strumenti di diretto impatto territoriale (fondi strutturali, programmazione concertata, politiche settoriali integrate, ecc.);
- il supporto a una più efficace governance territoriale, attraverso la predisposizione di analisi, monitoraggi, studi strategici e progetti pilota;
- lo sviluppo di reti a livello nazionale ed europeo, mediante benchmarking, scambio

di buone prassi, partecipazioni a network per il trasferimento di pratiche innovative, fund raising a livello sovraregionale;

- il supporto alla progettazione, gestione e valutazione di politiche per la sostenibilità ambientale e per valorizzare il circuito virtuoso fra coesione sociale e crescita;
- il supporto alla predisposizione di analisi della realtà regionale, con particolare riferimento a tematiche collegate alle policies e al confronto internazionale.

Per il 2009 le macro linee di azione sono state a loro volta suddivise in 12 linee di intervento (indicate con una lettera) e 24 progetti. Ogni progetto risulta quindi contrassegnato da una lettera e da un numero.

L'activity report 2009 fornisce un quadro d'insieme dell'attività svolta.

I diversi progetti sono di seguito ricondotti a 6 macro-livelli di intervento, differenziati sia per quanto riguarda il ruolo che la Società svolge all'interno della catena di progettazione/gestione delle politiche regionali, che per quanto concerne il contenuto intrinseco delle azioni svolte:

- **Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale;**
- **La politica regionale unitaria;**
- **Politiche integrate per il territorio;**
- **Politiche per lo sviluppo sostenibile;**

- Politiche dell'Unione Europea, cooperazione decentrata e relazioni internazionali;
- Sviluppo economico e coesione sociale: analisi della realtà regionale.

Oltre al quadro di sintesi che viene fornito di seguito è utile ricordare che i singoli progetti realizzati sono descritti nel Programma annuale approvato dalla Giunta regionale. La relazione dell'attività svolta da un punto di vista economico e finanziario è inoltre contenuta nel bilancio annuale della Società.

L'activity report rende conto del cambiamento che è avvenuto rispetto alla fase precedente. Dalla lettura delle schede sintetiche di progetto emerge il ruolo della Società su temi di grande importanza per lo sviluppo regionale, e risulta in modo chiaro come una visione integrata delle politiche settoriali e dello sviluppo territoriale siano ormai patrimonio consolidato della sua operatività. Un ruolo chiaramente identificabile, un approccio integrato alle politiche, la capacità di organizzare in modo flessibile e adeguato le competenze settoriali, rappresentano gli ingredienti fondamentali che fanno di ERVET uno strumento importante per l'attività della Regione Emilia-Romagna.



POLITICHE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Considerare il territorio regionale in tutte le sue dimensioni: sociale, economica, ambientale, relazionale, cognitiva e istituzionale. Questo è il punto di riferimento principale dell'attività svolta da ERVET nella linea di lavoro sulle Politiche Territoriali. Comprendere il territorio significa intraprendere un percorso di analisi minuta e puntuale di dotazioni, convergenze, differenze e peculiarità condivise, che non interessano solo la sua configurazione spaziale, ma attengono a un approccio di programmazione strategica integrata.

La consolidata e condivisa convergenza rispetto all'idea che il territorio rappresenti una centralità nel promuovere lo sviluppo ha fatto da filo conduttore all'azione di ERVET e si è esplicitata nel supporto alla progettazione, gestione, attuazione, al monitoraggio e alla valutazione di politiche pubbliche territoriali.

Un elemento distintivo di questo ambito di azione è l'"approccio negoziale", cioè la necessità di programmare e intervenire creando e gestendo una densa rete di relazioni intersettoriali, interistituzionali e internazionali. In tal senso di fondamentale importanza sono le attività collegate alla governance interistituzionale e interna, al riordino territoriale, al federalismo fiscale. Per quanto concerne le forme di concorso di capitale privato nella realizzazione di beni pubblici, ERVET supporta l'Amministrazione regionale

e gli enti locali fornendo strumenti di conoscenza e modalità innovative di utilizzo delle varie forme di Partenariato Pubblico-Privato che possono concorrere al perseguimento di finalità di interesse collettivo.

I PROGETTI

- Supporto alle politiche territoriali della Regione Emilia-Romagna (A1)
- Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'implementazione della legge regionale 2/2004, come modificata dalla legge regionale 10/2008 (A2)
- Governance territoriale (B1)
- Assistenza tecnica nella valutazione di programmi e progetti e nell'avvio e realizzazione di Partenariati Pubblico-Privati (PPP) (D1)

1. Supporto alle politiche territoriali della Regione Emilia-Romagna

- Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'elaborazione di documenti progettuali, funzionali all'implementazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Supporto tecnico-organizzativo alla Regione per il miglioramento dell'integrazione fra politiche territoriali e settoriali
- Affiancamento rispetto all'attività di progettazione e realizzazione di progetti e iniziative connesse ai principi strategici ispiratori di "Una regione attraente"

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) costituisce uno degli atti più rilevanti della nostra Regione e rappresenta il disegno strategico che ambisce ad articolare l'intero ventaglio degli strumenti di programmazione esistenti. Le attività svolte da ERVET nel corso del 2009 si sono concentrate essenzialmente sulla redazione della versione finale dei documenti di PTR, in particolare del Documento di Piano e la relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, in vista della sua approvazione da parte dell'Assemblea Regionale, avvenuta nel febbraio 2010.

Il lavoro è stato focalizzato sull'individuazione di tre "oggetti territoriali" – "città effettive", "sistemi complessi di area vasta", "reti ecosistemiche" – e, successivamente, sulla definizione di indirizzi e modalità per la loro attuazione.

Riguardo al tema delle "città effettive" sono state realizzate analisi, approfondimenti specifici e rappresentazioni cartografiche, relativamente a dinamiche demografiche, consumo di suolo, pressione insediativa, evoluzione dei sistemi locali del lavoro. Per quanto attiene allo sviluppo – in termini conoscitivi e di policy – dei "sistemi complessi di area vasta", ERVET ha elaborato specifici profili di lettura dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), relativamente a consumo di suolo, dispersione insediativa, attività edilizia, residui di Piani Strutturali Comunali (PSC) e Piani Regolatori Generali (PRG) non attuati, nuove previsioni. Per ogni Provincia sono state predisposte specifiche schede analitiche, che sono state raccolte in un documento di lavoro,

accompagnato da una sintesi della metodologia utilizzata. Il materiale prodotto ha fornito un input per lo sviluppo del documento di Piano Territoriale e della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT).

2. Assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'implementazione della legge regionale 2/2004, come modificata dalla legge regionale 10/2008

- Monitoraggio e valutazione della fase di attuazione della legge regionale 2/2004
- Supporto per la definizione di nuove modalità d'intervento in montagna
- Assistenza per l'integrazione dell'intervento in montagna con gli orientamenti e gli indirizzi delle politiche regionali
- Assistenza nell'avvio della fase di confronto con altre realtà per favorire esperienze di cooperazione extraregionali

Nel 2009, ERVET è stata impegnata in un confronto con le Comunità Montane per definire il quadro complessivo dello stato di attuazione (fisico-procedurale e finanziario) degli Accordi-quadro relativi al triennio 2005 – 2008. Ne è scaturito il “Rapporto di monitoraggio”, diffuso nel corso della Conferenza per la montagna, che si è svolta a gennaio 2010 a Zocca (MO). Nel corso dell'anno, ERVET ha sviluppato anche analisi territoriali e approfondimenti sulla strategia di intervento regionale in montagna, finalizzata alla predisposizione del nuovo Programma regionale per la montagna 2009–2011, approvato dalla Regione nel dicembre scorso. Fotografare lo scenario di riferimento, individuare obiettivi specifici per lo sviluppo del territorio montano regionale sono stati gli obiettivi principali delle attività realizzate. Una particolare attenzione è stata rivolta all'analisi dell'integrazione con la Politica Regionale Unitaria (Documento Unico Programmazione) e alla verifica della coerenza con la programmazione territoriale regionale (Piano Territoriale Regionale). Il monitoraggio dell'attuazione degli Accordi-quadro (ex L.R. 2/2004), con dati aggiornati al 30 giugno 2009, ha riguardato complessivamente 429 progetti per un investimento complessivo di euro 51.716.716, dove la partecipazione finanziaria della Regione è stata pari a euro 13.467.035. Di questi progetti 308 sono azioni infrastrutturali e opere pubbliche, alle quali si affiancano, ad integrazione e completamento dell'intervento, 42 servizi e 29 attività collaterali (come, ad esempio, realizzazione di studi, azioni informative, attività di censimento, coordinamento e raccolta dati, ecc.)

3. Governance territoriale

- Valutazione delle politiche attuative del riordino territoriale: gestioni associate, decentramento amministrativo e semplificazione
- Partecipazione dei cittadini singoli ed organizzati nel processo decisionale pubblico
- Finanza locale e federalismo fiscale
- Assistenza al processo di ingresso nella regione Emilia-Romagna dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia

Le attività che ERVET ha portato avanti sul tema della “governance territoriale” sono articolate in quattro linee di lavoro. La società si è soffermata sulla valutazione delle politiche attuative del riordino territoriale – dal punto di vista della gestione associata di funzioni comunali, del decentramento amministrativo e della semplificazione – sulla partecipazione dei cittadini singoli e organizzati nel processo decisionale pubblico, sulla finanza locale e federalismo fiscale e sul processo di ingresso di 7 nuovi Comuni nel territorio regionale.

Nell'ambito della valutazione delle politiche regionali di attuazione del riordino territoriale, ERVET ha ricostruito l'assetto delle funzioni fra Regione, Province, Comuni, Gestioni Associate ed altri soggetti pubblici. È stata creata un'apposita matrice di analisi e valutazione dell'assetto attuale, sia in ottica quantitativa, sia in ottica qualitativa, dal punto di vista di scenario rispetto alle iniziative nazionali di riforma (federalismo fiscale, Disegno di Legge sulle funzioni fondamentali degli Enti Locali) e di comparazione con altre realtà regionali. Grazie al modello di analisi elaborato sono stati identificati 337 procedimenti amministrativi per il solo settore “Territorio ed Ambiente”, nei quali sono coinvolti Regione, Province, Comuni, gestioni associate ed altri soggetti, per un quadro complessivo di 733 livelli amministrativi coinvolti. Questa matrice è stata presentata anche al nucleo di semplificazione per l'agricoltura e l'ambiente ed è stata utilizzata dalla Regione per identificare l'universo delle competenze amministrative delle Province nel settore ambiente, identificando complessivamente 110

unità di processo (procedimenti amministrativi più o meno complessi) sulle quali i rappresentanti di UPI (Unione delle Province d'Italia) hanno avuto il compito di identificare le priorità di intervento nell'ambito del nucleo.

ERVET ha anche effettuato il monitoraggio delle forme associative intercomunali: l'attività ha identificato 53 materie nelle quali la legislazione regionale ha previsto forme di gestione associata ed è emerso che solo 10 Comuni in Emilia-Romagna non hanno svolto alcuna attività in forma associata (tutti in Provincia di Piacenza). La Regione, attraverso i dati di ERVET, ha potuto individuare le caratteristiche ottimali delle gestioni associate in vista della loro stabilità nel tempo e in termini di adeguatezza "potenziale" per l'acquisizione di nuove funzioni ed ha identificato 9 gestioni associate virtuose come esempi da seguire anche da parte delle altre 32 gestioni associate stabili (Comunità Montane e Unioni di Comuni) esistenti in Emilia-Romagna. A un gruppo selezionato di 7 gestioni associate particolari (nelle quali i Comuni preferiscono agire fra loro piuttosto che affidare le funzioni all'ente associativo) è stato chiesto un confronto costruttivo per fare emergere eventuali criticità, al fine di superarle con il prossimo Piano di Riordino Territoriale.

ERVET ha poi monitorato le iniziative di "partecipazione dei cittadini singoli ed organizzati nel processo decisionale pubblico" e, in particolare, è stata effettuata una prima raccolta e un'analisi delle esperienze partecipative già avviate sul territorio emiliano-romagnolo; l'analisi è funzionale alla creazione di un Osservatorio sulla Partecipazione, così come previsto dalle Linee Guida Regionali. Nel corso del 2009 sono stati complessivamente esaminati 116 casi di cui 105 regionali e 11 internazionali; tra quelli regionali, il 60% conclusi ed il 37% ancora in corso. I processi partecipativi hanno interessato per il 66% il livello territoriale comunale, per il 20% il livello intercomunale o infraprovinciale, per il 9% il livello provinciale e per il 2% quello regionale.

È stato anche realizzato il rapporto "La finanza locale in Emilia-Romagna 2001-2007", che ha consentito una maggiore conoscenza del tema nel

sistema regionale, anche allo scopo di impostare correttamente le simulazioni sui costi standard.

ERVET ha accompagnato la Regione in un percorso con un impatto legislativo importantissimo: l'integrazione nel territorio regionale dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia. Sono state individuate tutte le problematiche connesse all'aggregazione del territorio nella giurisdizione emiliano-romagnola: in particolare, sono stati effettuati studi e analisi di contesto del territorio interessato, un'ampia ricognizione degli effetti prodotti da questo passaggio, in termini legislativi, finanziari, di riorganizzazione amministrativa e di adeguamento di 13 piani settoriali previsti dalle legislazioni regionali e 10 leggi di settore e programmi. Tale ricognizione è stata effettuata su un totale di 87 interventi già programmati in Valmarecchia in accordo con le Marche nei diversi settori analizzati e su 9 ambiti specifici afferenti ai principali settori regionali (viabilità, ambiente, protezione civile, socio-sanitario, scuola, banda larga, fondo regionale montagna e fondi comunitari) per l'attuazione di 12 milioni di euro di investimenti programmati nel territorio dell'Alta Valmarecchia per il 2010.

4. Assistenza tecnica nella valutazione di programmi e progetti nell'avvio e realizzazione di Partenariati Pubblico-Privati (PPP)

- Analisi delle caratteristiche degli studi di fattibilità di progetti infrastrutturali, che possono essere realizzate tramite Partenariati Pubblico-Privati (PPP), tramite test specifici (es. Value for Money, Public Sector Comparator);
- Analisi dei primi risultati a livello regionale, del programma "Valore Paese" gestito dall'Agenzia del Demanio;
- Approfondimento su strumenti innovativi rientranti nei Partenariati Pubblico-Privati (PPP) in grado di favorire la riqualificazione e lo sviluppo di aree urbane;
- Effetti sui bilanci pubblici derivanti dall'applicazione della decisione Eurostat "Treatment of public-private partnerships dell'11 febbraio 2004"

Come supporto alle scelte di programmazione regionale e locale, ERVET ha realizzato un'analisi critica della metodologia di valutazione di progetti di investimento pubblico realizzati attraverso forme di partenariato pubblico privato (Public Sector Comparator e Value for Money). Questa metodologia – ampiamente usata a partire dagli anni '90 in Inghilterra e in Canada – è stata recentemente introdotta nella normativa italiana per determinare se la scelta di un'Amministrazione di eseguire un'opera con la procedura della concessione di costruzione e gestione – rispetto ad un'alternativa progettuale interamente pubblica – sia la soluzione più efficace ed efficiente. L'analisi effettuata da ERVET consente all'Amministrazione regionale e agli Enti Locali un utilizzo più consapevole di uno strumento che nel contesto nazionale è del tutto nuovo.

Per quanto riguarda il programma "Valore Paese" ERVET ha realizzato un'indagine finalizzata alla definizione delle possibili forme di intervento nel campo dei beni disponibili a livello regionale in capo all'Agenzia del Demanio, che possono divenire oggetto di forme di valorizzazione tramite i PUV (Programmi Unitari di Valorizzazione). Questa analisi ha portato alla definizione di indicazioni all'Amministrazione regionale, che tuttavia si sono rivelate inapplicabili a causa del successivo cambio

di orientamento del Governo, ed in particolare dal Ministero della Difesa, che ha spostato la regia delle operazioni dal livello regionale/locale al livello nazionale.

Per quanto riguarda gli strumenti innovativi rientranti nei PPP in grado di favorire la riqualificazione e lo sviluppo di aree urbane, ERVET ha collaborato alla realizzazione di uno studio di fattibilità inerente la costituzione di un fondo immobiliare per l'housing sociale (in partnership con SINLOC, per conto di sei fondazioni bancarie regionali). In seguito ai risultati positivi emersi da questo studio, la Regione e le sei fondazioni bancarie hanno sottoscritto nel luglio 2010 un protocollo di collaborazione finalizzato alla costituzione del fondo, con l'obiettivo di intervenire negli ambiti urbani aumentando lo stock immobiliare di Edilizia Residenziale Sociale, cioè di appartamenti disponibili a canone calmierato nelle realtà urbane a maggiore tensione abitativa. Il Fondo immobiliare avrà un patrimonio iniziale di 35 milioni di euro che consentirà di accedere al Sistema integrato di fondi nazionale e locale (dotato di oltre 2,6 miliardi di euro, di cui 1 miliardo della Cassa Depositi e Prestiti, 150 milioni del ministero del Tesoro e 1,5 miliardi di banche e casse di previdenza private) previsto dal cosiddetto "Piano Casa"; si avvarrà, inoltre, di accordi con le amministrazioni locali per la disponibilità di aree e immobili da destinare a interventi di edilizia sociale, come previsto dal Piano Territoriale Regionale. Complessivamente, a regime, il Fondo sarà in grado di attivare interventi per oltre 100 milioni di euro consentendo di mettere a disposizione circa 2.000 appartamenti a canone calmierato.

Per quanto riguarda gli effetti sui bilanci pubblici derivanti dall'applicazione della decisione Eurostat "Treatment of public-private partnerships dell'11 febbraio 2004", ERVET ha realizzato un'analisi delle possibili ricadute positive, concentrandosi in particolare sul trattamento contabile dei contratti PPP sottoscritti dalla Pubblica Amministrazione al fine della realizzazione di infrastrutture con il concorso di finanziamenti privati.

Infine, per diffondere la cultura delle PPP, ERVET ha progettato e organizzato insieme ad Alma Graduate School un convegno di rilievo nazionale, che si è svolto a Bologna nel marzo 2009: tra i relatori vi erano anche componenti dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici e dell'Unità Tecnica Finanza di Progetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



LA POLITICA REGIONALE UNITARIA

In linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di unificare e coordinare la politica strutturale comunitaria e nazionale a base territoriale con la politica regionale. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) esplicita la strategia regionale per la politica regionale unitaria: si tratta di una politica di e per tutto il territorio regionale, perseguita dalla Regione e dagli enti locali con il coinvolgimento delle parti economiche e sociali.

ERVET fornisce assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna nell'impiego dei Fondi Strutturali comunitari e dei Fondi Nazionali stanziati per finalità regionale.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è il fondo comunitario nato per promuovere la coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione europea. Il Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 mette a disposizione risorse pari a 347 milioni di euro, finalizzate prioritariamente all'avvicinamento della nostra regione agli importanti obiettivi di Lisbona e di Göteborg, obiettivi di crescita della spesa in ricerca e sviluppo, di creazione della società della conoscenza e di affermazione di condizioni diffuse di sviluppo sostenibile. In ambito FESR ERVET fornisce inoltre assistenza tecnica per la chiusura del programma Obiettivo 2

2000-2006, supportando le attività legate agli specifici meccanismi di chiusura previsti dagli orientamenti comunitari, sia da un punto di vista finanziario che procedurale.

ERVET supporta anche le politiche regionali rivolte alla competitività e all'occupazione, fornendo alla Regione Emilia-Romagna attività di assistenza tecnica per una puntuale e corretta attuazione del "Programma Operativo Regione Emilia-Romagna – Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". L'assistenza di ERVET nella realizzazione del programma comunitario consiste in particolare nel supporto alla gestione del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento e nel supporto alla gestione dei sistemi di rendicontazione e controllo della spesa ammessa a contributo relativamente ai progetti approvati.

Sempre nel contesto del DUP sono programmate le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, il cui compito è quello di finanziare principalmente gli interventi collegati al sistema trasportistico regionale e gli interventi sull'ambiente. In questo contesto ERVET ha fornito servizi di assistenza tecnica per la programmazione dei Fondi nazionali e per la definizione delle procedure attuative relative.

I PROGETTI

- Assistenza alla gestione e all'implementazione della politica unitaria regionale (A3)
- Assistenza tecnica alla gestione dei Fondi per le Aree Sottoutilizzate (A4)
- Assistenza tecnica alla Programmazione 2000-2006 e 2007-2013 (F1)
- Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione (G1)

1. Assistenza alla gestione ed all'implementazione della politica unitaria regionale

- Diffusione del Documento Unico di Programmazione (DUP), produzione di Guide, presentazioni, sintesi e atti amministrativi per la sua proceduralizzazione
- Predisposizione di materiali di analisi e di sintesi sugli aspetti rilevanti affrontati nelle Intese territoriali: la programmazione strategica, la programmazione operativa e negoziata, la cooperazione territoriale, i modelli organizzativi e di governance, ecc.
- Supporto all'attività procedurale, amministrativa, relazionale e finanziaria richiesta dall'attuazione delle Intese territoriali.

Nel corso del 2009 si è completata tutta la fase di costruzione di un quadro di conoscenza e di visione condiviso per l'avvio della programmazione operativa. L'obiettivo è stato l'inizio di una concertazione a livello territoriale, l'elaborazione e condivisione dei Documenti Programmatici provinciali, la fase di ratifica delle decisioni, degli adempimenti degli organi competenti. Sono state anche programmate le risorse finanziarie, finalizzate a dare avvio al programma, attraverso la sottoscrizione delle Intese per l'integrazione delle politiche territoriali. Ciò ha comportato la realizzazione del volume "Posizionamento dei sistemi territoriali provinciali in relazione agli obiettivi della Politica Regionale Unitaria" e della "Guida al DUP"; la predisposizione dei 9 Documenti programmatici "*Contributo del sistema territoriale provinciale di... all'attuazione della politica regionale unitaria*" e di 7 Intese per l'integrazione delle politiche territoriali. Le Intese contengono complessivamente oltre 500 interventi, di cui 330 finanziati con fondi DUP (oltre 200 di questi con fondi FAS, il Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e 175 "correlati o di sfondo". Si tratta di 100 interventi in materia di economia della conoscenza e competitività, 130 di ambiente e sviluppo sostenibile, 100 in materia di qualità urbana e mobilità, e 170 su turismo, cultura e potenziali locali. Più in dettaglio sono 164 gli interventi programmati sugli obiettivi territoriali 9 e 10, 123 sull'obiettivo 9 e 41 sull'obiettivo 10.

I fondi FAS consentono di realizzare investimenti per oltre 600 milioni di euro. Complessivamente, le Intese provinciali oscillano tra i 55 e i 90 milioni di euro.

Circa un terzo delle risorse del DUP (500 milioni) vengono programmate con il ricorso alla programmazione negoziata territoriale, consentendo di realizzare investimenti per oltre un miliardo e 200 milioni. Ben 7 obiettivi su 10 utilizzano la procedura negoziale per l'individuazione delle priorità e degli interventi da finanziare e sono sostenuti dai fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FAS. ERVET in questo ambito si è occupata anche della predisposizione e invio della scheda di ricognizione dei 164 interventi inseriti nelle Intese a tutte le Province, e ha fornito assistenza nella compilazione.

2. Assistenza tecnica alla gestione dei Fondi per le Aree Sottoutilizzate

- Assistenza nel processo di attuazione del programma FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate): gestione, monitoraggio e valutazione
- Assistenza nella fase di cooperazione interistituzionale con le Amministrazioni centrali per la predisposizione degli Accordi di programma quadro
- Assistenza nelle attività di coordinamento intra e interdirezionale in merito alla gestione della Politica Regionale Unitaria
- Supporto nell'individuazione e impostazione di specifiche valutazioni

La Regione ha predisposto e approvato il Programma Attuativo Regionale FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) per il periodo 2007-2013. Successivamente sono state avviate le attività previste per procedere all'attuazione del programma. ERVET ha partecipato al confronto e interazione con il Ministero dello Sviluppo economico e con gli altri Ministeri interessati dalla programmazione e attuazione del FAS, nonché alle riunioni di coordinamento della politica regionale unitaria, sia a livello regionale che nazionale. Ha fornito un supporto all'organizzazione delle attività valutative del programma, in coordinamento con quanto indicato nel Piano di valutazione unitario, con particolare riguardo alla ricerca trasversale sulla montagna e alle pari opportunità. In questo senso è stato impostato un sistema di monitoraggio del programma nell'ambito della politica regionale unitaria. È stata poi realizzata un'attività istruttoria tesa a verificare i requisiti di ammissibilità, finanziabilità, fattibilità tecnica e amministrativa degli interventi a valere sugli obiettivi 9 e 10 del DUP finanziati su fondi FAS.

3. Assistenza tecnica alla Programmazione 2000-2006 e 2007-2013

- Assistenza tecnica alla programmazione operativa del POR FESR "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013
- Assistenza tecnica alla chiusura del Programma FESR – Obiettivo 2 2000-2006

Nel corso del 2009 ERVET si è occupata dell'implementazione delle procedure per l'attuazione della programmazione 2007-2013, ma anche delle attività connesse alla chiusura della programmazione 2000-2006.

Per quanto riguarda la programmazione 2007-2013, il contributo di ERVET è stato molto ampio e diversificato. La Società da un lato ha definito le procedure di gestione del programma e dall'altro ha avviato le attività previste dai 4 assi di intervento, fornendo contributi specifici sia per le misure di intervento rivolte alle imprese, che per le procedure di selezione di interventi pubblici da attuarsi mediante la programmazione negoziata. Relativamente al mondo delle imprese, ERVET si è occupata della predisposizione dei bandi e ha collaborato nella fase istruttoria e di gestione per le misure di sostegno a tre tipologie di progetti: con il bando per i progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI sono state finanziate 238 imprese per circa 84 milioni di euro di investimenti previsti e 33,5 milioni di euro di contributi concessi; con il bando per i progetti di introduzione di ICT nelle piccole medie imprese (PMI) e sostegno alla creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI sono state finanziate 548 imprese per circa 73 milioni di euro di investimenti previsti e 24 milioni di euro di contributi concessi; infine, grazie al bando rivolto ai progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali sono state finanziate 98 imprese per circa 41 milioni di euro di investimenti previsti e 10 milioni di euro di contributi concessi. Nell'ambito dell'Asse 3 del programma ERVET ha fornito assistenza tecnica nella definizione della procedura di selezione dei progetti in programmazione negoziata e ha supportato le amministrazioni provinciali nella fase di analisi e definizione ai progetti candidati nell'ambito

delle Aree Ecologicamente Attrezzate (AEA) selezionate. Sebbene la procedura di selezione dei progetti energetici nelle AEA non si sia ancora conclusa, sono state così individuate 43 aree, in grado di ospitare circa 1.500 nuove aziende, che saranno dotate di dotazioni energetiche e di qualificazioni ambientali virtuose. Il programma prevede un investimento regionale di 13 milioni di euro e risorse del POR per 51 milioni di euro. Relativamente alle azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale previste dall'Asse 4, con il contributo di ERVET sono svolte attività di analisi volte alla identificazione delle forme di promozione dei programmi di valorizzazione provinciale territoriale (PVPT) nell'ambito dei prodotti turistico-culturali regionali.

Per quanto riguarda la chiusura del Programma 2000-2006, l'attività ha previsto il supporto finalizzato alla corretta ed efficace gestione del programma e al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione Emilia-Romagna. Il contributo di assistenza tecnica si è concretizzato nell'aggiornamento dei sistemi informativi di archiviazione dei dati, attraverso il quale vengono eseguiti controlli ed estrazioni di aggregati, relativi a tutte le informazioni rilevanti per l'attuazione del programma, anche al fine della redazione della documentazione di chiusura prevista dalla regolamentazione comunitaria.

Come attività di assistenza comune alle due programmazioni, ERVET ha inoltre predisposto materiali rivolti ai Comitati di Sorveglianza dei programmi, la predisposizione della documentazione annuale di attuazione degli stessi e ha partecipato alle riunioni inerenti la regolamentazione comunitaria e nazionale, le loro modificazioni e le rispettive modalità applicative.

4. Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo

- Assistenza tecnica nell'attività di valutazione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e del sistema delle Province dell'Emilia Romagna
- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del Programma, interfacciato con il sistema nazionale
- Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari, secondo le modalità previste dai Regolamenti comunitari

L'attività realizzata da ERVET ha contribuito alla puntuale e corretta esecuzione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo (FSE) dell'Obiettivo "Competitività Regionale ed Occupazione" per l'anno 2009. Attraverso l'analisi e la valutazione delle operazioni che i soggetti gestori e le aziende candidano per ottenere i finanziamenti pubblici (partendo dagli avvisi pubblici emessi dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province), viene fornito un supporto tecnico all'attività di selezione in funzione della finanziabilità e cantierabilità delle proposte.

Una volta che le operazioni sono state selezionate, ammesse a finanziamento e avviate, il sistema di gestione e controllo verifica l'avanzamento procedurale e finanziario dell'operazione, oltre alla congruità e l'ammissibilità delle spese dichiarate nel rispetto dei principi generali internazionali di contabilità e delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia. Nel complesso sono state analizzate e valutate oltre 3.200 attività progettuali e più di 1.600 attività di verifica rendicontuale.

Sempre nel 2009 sono state definite le ipotesi di introduzione di forfaitizzazione dei parametri finanziari da utilizzarsi per sostituire gli adempimenti di controllo sistematico dei giustificativi di spesa dei beneficiari. Quest'attività consentirà una significativa riduzione dei costi di gestione burocratici dei centri di formazione e degli altri gestori di attività formative.



POLITICHE INTEGRATE PER IL TERRITORIO

Le politiche settoriali hanno per natura un forte impatto di tipo territoriale. Allo stesso tempo, il territorio come sistema di conoscenze, competenze e risorse localizzate in determinate aree condiziona lo sviluppo di politiche di tipo settoriale. Queste dimensioni di interazione stanno progressivamente crescendo, perché gli effetti dell'aumento di scala degli interventi di settore richiedono inevitabilmente il coinvolgimento di più territori. Si può quindi affermare che i progetti di tipo settoriale sono ormai contestualmente progetti di governance interistituzionale e di governance interna, poiché ampi sono i livelli di coinvolgimento di altri settori della Regione e di quelli di altri enti pubblici.

Il compito di ERVET in questo ambito è quello di favorire l'interazione fra settori e istituzioni, facendo emergere la dimensione territoriale delle politiche e trovando chiavi di valorizzazione delle stesse. In particolare, nel 2009 la Società ha assistito la Regione Emilia-Romagna nella programmazione e attuazione di progetti nel campo del turismo, dell'e-government, del marketing territoriale delle infrastrutture di trasporto e delle politiche per gli anziani.

I PROGETTI

- Supporto alle politiche turistiche (C1)
- Supporto alle politiche territoriali agricole (C2)
- Monitoraggio e valutazione delle politiche di e-government emiliano-romagnole (I1)
- Marketing del territorio e attrattività regionale (J1)
- Assistenza tecnica alle politiche infrastrutturali regionali (D2)
- Coesione sociale, sviluppo economico e politiche innovative per gli anziani (L1)

1. Supporto alle politiche turistiche

- Assistenza tecnica al monitoraggio delle politiche per l'innovazione del patrimonio ricettivo turistico e nuove strumentazioni
- Analisi dell'evoluzione dell'offerta turistica, anche in riferimento ai sistemi territoriali turistici

ERVET si occupa di monitorare il patrimonio ricettivo turistico in Emilia-Romagna, al fine di fornire un'immagine puntuale dell'evoluzione del sistema turistico regionale e della sua offerta. Per raggiungere questo obiettivo, l'attività si è principalmente focalizzata sulle procedure di alimentazione della banca dati regionale, nonché sull'implementazione di nuove funzionalità nel Database turistico regionale, volte a rendere sempre più efficace la gestione, il controllo e la validazione dei dati, al fine di fornire una loro lettura più omogenea e attendibile. A integrazione di questa attività è stata completata la georeferenziazione delle strutture ricettive, che consente la loro visualizzazione complessiva sul territorio. Nel 2009 sono state rilevate in totale 8.018 strutture ricettive (6% dell'intera offerta nazionale) di cui 4.459 alberghi e 3.559 strutture extralberghiere (tra cui 1.389 Bed&Breakfast, 621 affittacamere, 571 agriturismi): rispetto al 2008 si registra la presenza di 170 nuove unità. In termini percentuali gli alberghi costituiscono il 55% dell'intera offerta ricettiva regionale, a seguire i Bed&Breakfast (17%), gli affittacamere e agriturismi (7% circa), le residenze turistico-alberghiere (3%), gli appartamenti ad uso turistico (1,8%), le case per ferie (1,6%), i campeggi (1,3%), gli ostelli (0,9%) e i rifugi alpini (0,3%). Le strutture ricettive sono così distribuite sul territorio provinciale: a Rimini il 34%, a Bologna il 17%, a Forlì-Cesena il 12%, a Ravenna l'11%, a Modena e Parma il 7%, a Ferrara il 5%, a Reggio Emilia il 4%, a Piacenza il 3%.

2. Supporto alle politiche territoriali agricole

- Supporto alla redazione della relazione annuale di monitoraggio del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013
- Promozione di azioni di coordinamento e raccordo con le Autorità di Gestione degli altri programmi comunitari e con le Direzioni interessate ai temi della programmazione regionale

ERVET è stata individuata come supporto all'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di assistenza tecnica previste dal Piano di Sviluppo rurale 2007-2013. Nel corso del 2009 queste si sono tradotte nella stesura della relazione annuale di monitoraggio, nella definizione del Piano di comunicazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) e nell'attività di supporto alla nuova programmazione che in seguito alla riforma della Politica Agricola Comune (PAC), ha previsto un ulteriore processo di revisione, con l'introduzione di nuove misure e il potenziamento di quelle in essere, in modo da rispondere adeguatamente alle nuove sfide comunitarie. ERVET, oltre all'assistenza specifica al Piano, è coinvolta nella redazione di documenti che evidenziano l'integrazione tra la politica di sviluppo rurale e la politica dei fondi strutturali, nell'ambito della politica regionale unitaria. Dopo un anno dall'attuazione del Piano, le risorse messe a bando a per le misure previste dai primi tre assi del Programma erano oltre 176 milioni di euro. I contributi richiesti hanno superato di gran lunga le aspettative, arrivando a quota 460 milioni con una fortissima richiesta soprattutto sull'Asse 1, dedicato alla competitività delle aziende agricole. In totale, al 31 dicembre 2008, i contributi concessi ammontavano a 74 milioni di euro, pari all'8% delle risorse del programma per un totale di oltre 13mila domande localizzabili territorialmente. I beneficiari a cui è stato concesso il contributo sono stati 8.749, dei quali 8.606 aziende agricole.

3. Monitoraggio e valutazione delle politiche di e-government emiliano-romagnole

- Attività di benchmarking dell'e-government dell'amministrazione pubblica locale in Emilia-Romagna
- Monitoraggio dei progetti del Piano Telematico regionale (PiTER) e valutazione dei risultati sul territorio

Sono due le linee di lavoro in cui si articolano le attività di ERVET a supporto delle politiche di e-government della Regione Emilia-Romagna. Il benchmarking sull'e-government si propone di fornire una fotografia accurata dell'offerta di informazioni e servizi on line delle pubbliche amministrazioni del territorio e di alcuni portali regionali italiani. La metodologia del benchmarking, mutuata a livello europeo e sviluppata per la prima volta in Italia da ERVET e dalla Regione Emilia-Romagna, è stata presa come riferimento anche da altre regioni ed è stata valutata positivamente anche a livello nazionale. Il risultato delle analisi viene pubblicato annualmente e rappresenta un elemento importante del confronto del network degli operatori pubblici che operano in questo ambito, consentendo fra l'altro una maggiore conoscenza sui gradi di utilizzo dei servizi e una lettura integrata dei fenomeni sia dal lato dell'offerta che della domanda. Nel 2009, a conclusione di un arco di valutazione di 5 anni (nei quali si sono succeduti due piani telematici regionali), ha avuto particolare attenzione l'esigenza della Regione di identificare punti di forza e di debolezza del sistema generale del front office della Pubblica Amministrazione locale attraverso l'e-government, per poter adeguatamente impostare la nuova programmazione regionale in materia. Sul versante territoriale, ciò si è tradotto nell'individuazione delle amministrazioni locali che si sono distinte nell'impegno di perseguire iniziative di sviluppo dell'e-government: esse sono state premiate dalla Regione con il Premio Juice 2009. L'attività di ERVET consente di divulgare in modo ottimale la conoscenza dei servizi interattivi esistenti in Emilia-Romagna, attraverso la progettazione condivisa e l'arricchimento del

database di servizi interattivi, reperibile in <http://www.regionedigitale.net/>, articolato per cittadini, imprese e territorio. Il sistema, che consente di giungere da un unico punto direttamente in tutte le pagine dei siti istituzionali ove viene erogato un servizio interattivo on line, contiene più di 3.600 indirizzi web, articolati per aree tematiche ("cosa cerchi?") e per tipologia di intervento ("cosa devi fare").

ERVET inoltre fornisce assistenza tecnica alla Regione nella predisposizione di strumenti di rilevazione e modelli di analisi delle politiche sull'e-government e sullo sviluppo della società dell'informazione in tutto il territorio regionale. Anche nel 2009 sono stati predisposti i consueti rapporti quadrimestrali di monitoraggio dei progetti del Programma Operativo 2009 e del Piano Telematico Regionale 2007 – 2009 (PiTER), al fine di programmare al meglio le risorse e di valutare in itinere in modo più puntuale l'azione dei diversi progetti finanziati. Il rapporto di monitoraggio del dicembre 2009 presenta sia i dati triennali in chiusura del periodo di programmazione del Piano Telematico 2007-2009, che i dati del Programma Operativo 2009 (PO2009). Nel 2009 sono stati monitorati 65 progetti del PO2009 di cui 47 progetti hanno chiuso i lavori entro l'anno; nel triennio di programmazione sono stati complessivamente monitorati 96 progetti del PiTER 2007-2009 (76 di questi hanno chiuso i lavori). Il budget totale del Piano Telematico Regionale (PiTER) è stato di 216 milioni e 795 mila euro, di cui 83 milioni e 908 mila euro sono le risorse finanziarie del PO2009. Il cofinanziamento totale della Regione Emilia-Romagna è stato di 141 milioni e 522 mila euro per tutto il triennio, di cui 34 milioni e 288 mila euro è il cofinanziamento del PO2009.

4. Marketing del territorio e attrattiva regionale

- Completamento degli approfondimenti mirati di filiera e di set informativi adatti per un utilizzo avanzato e multimediale della promozione del sistema in ottica attrattiva.
- Realizzazione di schede di comunicazione economica, analoghe in metodologia e impostazione grafica a quelle già realizzate nel corso del progetto 2008
- Mappatura delle opportunità, avvio di iniziative di marketing territoriale inerenti le filiere regionali, finalizzate a promuovere i fattori di attrattività a livello internazionale (workshop, inviti a delegazioni estere di potenziali investitori, ecc.)
- Costruzione e partecipazione a reti regionali ed europee dirette alle iniziative per il marketing territoriale reciproco e verso altri territori
- Supporto specialistico a gruppi di lavoro di livello regionale o locale, con la finalità di raccordare le opportunità con i territori e promuovere le politiche ed iniziative promosse dai livelli regionali o dagli enti locali, integrando l'ottica del marketing territoriale e dell'attrazione degli investimenti alle azioni in corso
- Aggiornamento del sito www.investinemiliaromagna.it
- Realizzazione dell'ATLANTE 2: strumento informativo on line sulle aree ecologicamente attrezzate e quelle considerate di interesse dalle Province per nuove localizzazioni

Nell'attuale periodo di crisi finanziaria internazionale il marketing territoriale assume un'importanza strategica crescente: può contribuire attivamente alla creazione di canali per nuovi investimenti ad alto contenuto di conoscenza e innovazione. ERVET si occupa della promozione delle filiere, delle eccellenze regionali, sviluppa iniziative per rafforzare l'attrattività dei sistemi locali, supporta la Regione Emilia-Romagna nell'identificazione delle politiche integrate per gli investimenti esteri, fornisce una rappresentazione del sistema socio-economico evidenziandone la competitività e i punti di forza. Nel corso dell'anno è proseguito il lavoro sulle

filiere produttive: sono state realizzate le schede descrittive relative alle 3 filiere della meccanica, nautica e agroalimentare, dando così una visibilità crescente ai cluster regionali e fornendo nuovi strumenti da utilizzare nel corso di eventi nazionali ed esteri. Il sito [Investinemiliaromagna](http://Investinemiliaromagna.it), con quasi 43.000 visite annuali e una media di 117 al giorno, è stato migliorato grazie a un restyling definitivo e tenuto costantemente aggiornato con notizie ed eventi; è stata creata anche una nuova sezione in un'area riservata relativa ai flussi di Investimenti Diretti Esteri (IDE) in regione e nelle province.

Il 2009 è stato anche l'anno di realizzazione dell'ATLANTE 2, ovvero L'Atlante delle Aree Produttive Attrezzate dell'Emilia Romagna: è un Web GIS avanzato, ovvero un sistema informativo geografico (GIS) pubblicato su web, basato sulle più recenti tecniche Web 2.0 open source. L'Atlante individua sul territorio dell'Emilia-Romagna ambiti produttivi che rispondono a diverse esigenze di localizzazione dell'investitore in termini di posizionamento rispetto alle infrastrutture e alle specializzazioni produttive regionali. Le aree presenti nell'Atlante non rappresentano la totalità dell'offerta insediativa in regione ma fanno riferimento ai 42 ambiti produttivi per un totale di Superficie Territoriale pari a 6273 Ettari ed una Superficie in Espansione corrispondente a 3114 Ettari candidati a diventare Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), in seguito ad un percorso di concertazione tra Regione, Province e Comuni. L'Atlante fornisce una rappresentazione georeferenziata e interattiva delle aree produttive, con sistema web-gis, permette inoltre di ricercare e consultare le aggregazioni di unità locali economiche (aziende) ed addetti (clusters) sul territorio dell'Emilia-Romagna per i diversi settori di attività (sezioni economiche ISTAT – dati al 2005), grazie a una banca dati di circa 105.000 record.

5. Assistenza tecnica alle politiche infrastrutturali regionali

- Integrazione del quadro programmatico di riferimento comunitario e nazionale, del quadro delle politiche territoriali e settoriali della Regione e della pianificazione provinciale
- Inquadramento del sistema produttivo regionale in relazione alla congiuntura economico-finanziaria e conseguenze ipotizzabili
- Supporto alla Direzione Reti Infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità per l'integrazione delle politiche infrastrutturali nel quadro delle politiche regionali del nuovo Piano Territoriale Regionale
- Raccolta presso le Province dei dati geografici più aggiornati sulle previsioni urbanistiche desunte dai piani comunali e contenute nei mosaici dei PTCP, ai fini della verifica dello stato di attuazione delle previsioni insediative ed urbanistiche contenute nei PRG e PSC del Comuni dell'Emilia-Romagna
- Realizzazione della mappa del confronto urbanizzato 1994-2003 nel territorio regionale
- Integrazione del quadro degli obiettivi e linee generali dei piani provinciali per la qualità dell'aria
- Verifica di prefattibilità relativamente alla rappresentazione cartografica dei flussi di mobilità privata in Emilia-Romagna e relativamente alla definizione della mobilità pendolare attraverso il "tasso di utilizzo del mezzo pubblico", come misura della dispersione urbana

Nell'ambito della cornice di riferimento rappresenta dal Piano Territoriale Regionale (PTR) e dalla politica regionale unitaria (in particolare dal Documento Unico di Programmazione), la Regione Emilia-Romagna ha proseguito nell'attività di rivisitazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT '98), cui spetta la traduzione e la specificazione degli assetti infrastrutturali e di mobilità, in una visione di coerenza complessiva di sistema e settoriale. L'attività di ERVET, nell'aggiornamento del quadro

conoscitivo del nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti dell'Emilia-Romagna 2010-2020, è partita dalla consapevolezza degli importanti mutamenti cui sono stati sottoposti i sistemi territoriali regionali in riferimento al quadro socio-economico e normativo-istituzionale. Si fa riferimento alla qualità dei modelli di mobilità (nelle aree extraurbane come in quelle urbane), alla qualità ed efficacia dei servizi di mobilità collettiva, alla dispersione insediativa e accessibilità dei territori e alla questione di fondo della "sostenibilità" declinata nelle sue diverse componenti (ambientale, della sicurezza dei cittadini, dei costi esterni dei trasporti). Nel corso del 2009, l'attività di ERVET si è focalizzata sulle analisi di contesto territoriale in relazione all'attuazione delle previsioni contenute nel PRIT '98 e sull'approfondimento delle politiche attivate sui territori in relazione agli interventi infrastrutturali di interesse regionale.

6. Coesione sociale, sviluppo economico e politiche innovative per gli anziani

■ Politiche innovative per gli anziani

ERVET ha messo a punto uno strumento di supporto decisionale per i gestori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e disabili dell'Emilia-Romagna: si tratta delle Linee Guida per il miglioramento del comfort estivo all'interno delle strutture stesse. Le Linee Guida rappresentano anche un'importante fonte di aggiornamento e di indirizzo per i tecnici e gli operatori del Sistema Sanitario regionale. La pubblicazione è stata stampata nella collana Contributi del Servizio Sanitario Regionale. Sono stati poi realizzati due seminari con un taglio fortemente operativo, allo scopo di fornire strumenti di analisi e valutazione applicabili concretamente: uno formativo rivolto agli operatori sanitari e ai tecnici del servizio sanitario regionale e l'altro di aggiornamento e informazione per i gestori delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie. Questi due incontri sono stati anche un'occasione per sensibilizzare gli interlocutori sulle tematiche relative al miglioramento delle condizioni di benessere o comfort termoclimatico estivo degli ospiti, e per diffondere la cultura del contenimento energetico come elemento imprescindibile nella progettazione e nella gestione degli edifici.



POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

I temi ambientali stanno vivendo un crescente interesse dopo un periodo in cui l'attenzione si era fortemente ridotta anche a causa dei problemi di crescita economica degli inizi del nuovo secolo. A questo ha contribuito in modo significativo sia la consapevolezza della problematicità dei cambiamenti climatici, sia una maggiore attenzione al tema "Green" anche nell'aspettativa che questo possa fornire un incentivo per la crescita economica tout court. L'attività che ERVET svolge nell'ambito delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile è ampia e tocca diversi aspetti ascrivibili al concetto di qualificazione ambientale del territorio. In particolare:

- Supporto allo sviluppo di strategie regionali per la diffusione dei concetti di Produzione e consumo sostenibile (PCS) coerentemente con gli indirizzi internazionali e supporto ad iniziative di sensibilizzazione;
- Gestione sostenibile delle aree produttive, supporto a percorsi legislativi in atto e diffusione a livello regionale delle best practices nazionali ed internazionali;
- Strumenti Volontari di prodotto e di processo per la sostenibilità e loro integrazione: analisi, sviluppo di modelli applicativi e loro promozione e diffusione;
- Cambiamenti climatici: attivazione di meccanismi virtuosi per la rendicontazione della CO₂ nelle pubbliche amministrazioni e per la sensibilizzazione sul tema;
- Tecnologie Pulite: studi di benchmarking

ambientale nei settori produttivi della regione Emilia-Romagna ed indicazioni sulle migliori tecniche disponibili e sui fornitori di cleaner technologies;

- Network nazionali: gestione e coordinamento tecnico della rete TANDEM (Certificazione ambientale e Pubblica amministrazione) e della rete CARTESIO (politiche sostenibili di cluster).

I PROGETTI

- Gestione sostenibile delle aree omogenee (E1)
- Sostenibilità ambientale del territorio, monitoraggio e valutazione delle politiche ambientali (E2)

1. Gestione sostenibile delle aree omogenee

- Aree ecologicamente attrezzate
- Strumenti di gestione ambientale negli ambiti produttivi omogenei

La gestione ambientale nelle aree e nei distretti industriali rappresenta uno dei temi di maggiore interesse a livello nazionale per quanto riguarda le politiche di sviluppo sostenibile nel settore produttivo. Lo dimostra l'attenzione per le attività svolte nell'ambito della Rete Cartesio, che pone al centro della propria mission le opportunità offerte dall'approccio cooperativo. Come coordinatore del Comitato tecnico scientifico della Rete, ERVET nel 2009 ha contribuito all'organizzazione di tre workshop che si sono tenuti a Genova, Roma e Firenze e hanno visto complessivamente la partecipazione di oltre 300 persone. Agli incontri hanno partecipato, in qualità di relatori, esponenti della Commissione Europea e dei Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico. Il network è cresciuto, superando a fine 2009 le 100 organizzazioni aderenti, provenienti da 13 regioni italiane (l'Emilia-Romagna è la prima regione per numero di aderenti) e rappresentanti di pubbliche amministrazioni, imprese e associazioni di categoria, università, istituti di ricerca ed enti di certificazione. Ciò è dovuto anche al successo del sito web della rete (www.retecartesio.it) gestito da ERVET, che nel corso dell'anno è stato aggiornato e arricchito di contenuti tecnici. Dalla sua attivazione (aprile 2008) sono state oltre 6.000 le visite, più di 20.000 i download dei documenti, 40 i paesi dai quali sono avvenute le connessioni e 335 le città italiane.

Un'iniziativa di grande rilievo condotta nel 2009 è stata l'indagine Ecodistretti, mirata a evidenziare le caratteristiche di sostenibilità dei distretti produttivi italiani. Sono 54 quelli analizzati, ed ERVET si è concentrata sullo studio dei distretti emiliano romagnoli, in particolare quelli del prosciutto di Parma, del formaggio di Parma e Reggio Emilia, del ceramico di Sassuolo, del tessile di Carpi, del calzaturiero di San Mauro Pascoli e del biomedicale di Parma. Nella classifica delle prestazioni ambientali, l'Emilia-Romagna si

dimostra all'avanguardia, con due distretti nelle primi tre posizioni. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati nel volume Ecodistretti 2009 Made "green" in Italy: le politiche ambientali dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali, edito da Franco Angeli. Il libro contiene anche approfondimenti tecnici redatti dall'Università IEFE Bocconi, Scuola Sant'Anna, Ambiente Italia ed ERVET, che in particolare si è occupata di una sezione dedicata alle Aree Ecologicamente Attrezzate e l'EMAS negli Ambiti Produttivi Omogenei. Nel volume è presentata la proposta Made Green in Italy, uno schema per la qualificazione ambientale di prodotto negli ambiti produttivi che la Rete Cartesio ha proposto ai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e che ERVET ha contribuito a elaborare.

Il 2009 è stato anche il primo anno di attività del progetto LIFE ECCELSA (Environmental Compliance based on Cluster Experiences and Local Sme-oriented Approaches), che proseguirà nel 2010 e nel 2011. Il progetto è mirato a coniugare la competitività delle piccole e medie imprese con le prestazioni ambientali. In particolare, si vuole raggiungere questo obiettivo tramite un approccio cooperativo, definito "cluster approach". Il progetto prevede la conduzione di attività sperimentali in due aree pilota: il Distretto del Parmigiano Reggiano e l'area industriale SPIP di Parma. La partnership è composta da Scuola Superiore Sant'Anna, ERVET, Ambiente Italia, IEFE Bocconi, SIGE e Gemini. Il primo anno di attività ha portato all'elaborazione di una rassegna di casi studio internazionali sulle esperienze di cluster e delle Linee Guida per l'applicazione del cluster approach, che verranno applicate nei cluster pilota. Ancora una volta ERVET è stata responsabile del tema Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA).

Il tema della gestione ambientale d'area si è confermato di interesse anche in occasione della Fiera Ecomondo di Rimini, durante la quale sono state distribuite 300 copie del Rapporto sui Casi Studio internazionali in materia di gestione sostenibile delle aree produttive elaborato da ERVET.

Infine, ERVET continua la propria attività di monitoraggio dell'applicazione delle Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) sul territorio regionale; ha infatti elaborato un Rapporto sulle aree produttive strategiche in Emilia-Romagna, che contiene informazioni sulle 42 aree industriali che sono state candidate a finanziamento regionale per qualificazione in APEA. Il rapporto contiene dati territoriali, informazioni ambientali, soluzioni tecnologiche d'area e dati economici.

2. Sostenibilità ambientale del territorio, monitoraggio e valutazione delle politiche ambientali

- Produzione e consumo sostenibile: certificazione ambientale di processo e di prodotto, diffusione delle migliori tecniche disponibili, informazione e comunicazione al cittadino/consumatore, acquisti verdi
- Comunicazione, monitoraggio e valutazione delle politiche ambientali
- Politiche regionali rifiuti
- Contabilità ambientale e rendicontazione delle emissioni di CO₂
- Valutazione ambientale strategica

All'interno della più ampia strategia della "produzione e consumo sostenibile" (PCS) ERVET ha lavorato per consolidare in regione le iniziative di sostegno alla qualificazione ambientale del sistema produttivo e di informazione sui marchi ambientali. Sul tema delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (con l'Emilia-Romagna che primeggia a livello nazionale con 189 imprese registrate EMAS, 1.139 imprese ISO 14001, 15 EPD e 33 Ecolabel) sono state realizzate azioni informative attraverso la redazione e diffusione di 500 copie della newsletter La diffusione degli strumenti per la *gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna* e il sostegno all'iniziativa EMAS club con cui dare visibilità alle imprese regionali impegnate nella registrazione EMAS o nell'adozione del marchio Ecolabel (è stata stampata e diffusa una pubblicazione con le 59 organizzazioni aderenti). A queste attività ERVET ha affiancato la produzione di strumenti operativi quali il software gratuito MicroSGA e il relativo sito web, così da rendere più semplice l'implementazione di un sistema di gestione ambientale nelle micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna.

Sul fronte delle pubbliche amministrazioni – il settore che a livello nazionale sta dimostrando maggior attenzione verso la certificazione come strumento di governance ambientale – sono proseguite le attività di coordinamento nel Network nazionale TANDEM, il gruppo di lavoro, costituito da oltre 70 aderenti, che, all'interno del Coordinamento A21 Italiano, si occupa di certificazioni negli Enti locali.

La promozione della qualificazione ambientale e la diffusione delle tecnologie ambientali trovano spazio nel sito www.tecnologiepulite.it che nel 2009 ha avuto oltre 7.000 accessi, con una media di 600 mensili e quasi 11.000 pagine visitate. Nel corso dell'anno il sito è stato rinnovato per migliorarne la compatibilità con gli altri siti di riferimento per le attività ambientali: è stata potenziata la sezione in cui reperire i fornitori (che attualmente sono 135), in cui approfondire alcuni casi studio (17) e consultare sulle soluzioni tecnologiche (661) attraverso appositi database. È stato creato, inoltre, il database "le mappe del consumo" con oltre 1.000 punti georeferenziati organizzati in 8 categorie di iniziative, come possibile riferimento per il consumatore sostenibile. Il database diverrà il corpo della sezione "CONSUMO" che, affianco alla sezione "PRODUZIONE" destinata agli strumenti per le imprese, costituirà il sito regionale sulla Produzione e Consumo Sostenibile (PCS).

ERVET ha proseguito nell'attività di assistenza alla Regione relativamente ai bandi sugli acquisti verdi: è stato predisposto un documento propedeutico all'elaborazione di un Piano sui Rifiuti Speciali nella Provincia di Bologna, dove vengono identificati e stimati i rifiuti speciali prodotti dal tessuto economico bolognese partendo dall'analisi ed elaborazione di circa 120.000 codici CER diversi. È stata inoltre elaborata una rassegna sui principali sistemi di tracciabilità dei rifiuti speciali diffusi sia in Italia che nel Mondo.

Relativamente al supporto alle politiche regionali per i cambiamenti climatici, ERVET nel 2009 ha sviluppato attività e strumenti su diversi piani. Insieme al gruppo di lavoro tecnico della Rete Cartesio dedicato al tema della rendicontazione legata ai gas serra (coordinato dalla stessa ERVET e dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa e comprendente anche IEFE Bocconi, Cesis e Ambiente Italia) ERVET ha lavorato con lo scopo di sviluppare un modello di riferimento per la governance regionale degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Sono state quindi realizzate le "Linee di indirizzo" e le "Linee guida per la definizione e attuazione di una strategia di riduzione delle emissioni di gas serra da parte delle pubbliche amministrazioni". I due documenti

sono stati poi presentati alla Rete Cartesio e pubblicati sul relativo sito web. Le linee guida sono state presentate anche nei principali eventi e network nazionali (tra cui Ecomondo e Gruppo di lavoro Agenda 21 Locale per Kyoto) e a network internazionali (ad es. il network "Encore"), e costituiscono il riferimento metodologico del bando regionale per la redazione dei piani clima realizzato in attuazione del Piano di Azione Ambientale pubblicato a gennaio 2010, cui hanno aderito tutte le province e tutti i comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna.

ERVET ha poi realizzato diversi approfondimenti tecnici in tema di rendicontazione legata alle emissioni di gas serra e organizzato una giornata di formazione per i diversi servizi della Direzione regionale Ambiente, oltre a monitorare lo sviluppo della normativa e degli accordi nazionali e internazionali.

Per promuovere e dar evidenza delle attività condotte all'interno della convenzione sono stati organizzati in particolare due eventi: il workshop "La tracciabilità dei rifiuti e certificazione dei flussi riciclati" all'interno della manifestazione Ravenna 2009, e il convegno nazionale "Rilancio dell'economia e ambiente: opportunità per gli strumenti volontari tra produzioni verdi e business ambientale" all'interno della fiera Ecomondo, dove è stato allestito anche uno stand dedicato al sito www.tecnologiepulite.it.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FRA SISTEMI TERRITORIALI E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Nel 2009 sono stati approvati sia il Piano Triennale per le Attività di rilievo Internazionale della Regione, sia il Documento Programmatico per la Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo. È proseguita anche la partecipazione al processo di prima implementazione e rafforzamento degli strumenti a supporto dei piani operativi e di raccordo sul territorio relativamente alla cooperazione territoriale – nuovo obiettivo 3. In questo ambito, ERVET ha contribuito alla stesura del documento *“Programmi comunitari di cooperazione territoriale europea 2007-2013. Priorità ed orientamenti operativi per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013”*.

Coerentemente con i documenti programmatici approvati, l'attività svolta da ERVET nel corso dell'anno si è concentrata sulla valorizzazione e stabilizzazione del sistema di relazioni e partenariati, attraverso le reti consolidate di cui la regione è parte. La capitalizzazione dei risultati dei progetti di cooperazione internazionale e territoriale e la rilevanza della loro complementarietà e coerenza con azioni e politiche settoriali del sistema regionale ha poi dato luogo ad una più intensa attività finalizzata alla raccolta di elementi chiave e dati al fine di individuare indicatori per la valutazione delle attività di cooperazione territoriale e di rilievo internazionale.

Con maggiore intensità, rispetto agli anni passati, iniziative di concertazione sono state avviate per valorizzare le eccellenze e le competenze regionali e con l'obiettivo di concentrare gli interventi del territorio secondo priorità strategiche. Di conseguenza, sono state impostate attività e progetti che prevedessero il rafforzamento delle reti istituzionali e delle attività di scambio e supporto per lo sviluppo istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive e complementari a quelle comunitarie, come quelle provenienti da organismi internazionali.

L'attività informativa e di diffusione di conoscenza in merito alle politiche e programmi dell'Unione Europea, sia attraverso strumenti on-line sia attraverso l'organizzazione di eventi, ha infine avuto un ruolo di rilievo a livello regionale e nazionale.

I PROGETTI

- Monitoraggio, informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie (H1)
- Promozione del Sistema Regione presso le Istituzioni comunitarie (H2)
- Assistenza al nuovo programma per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione 2009-2011 (H3)
- Obiettivo 3: Cooperazione territoriale (H4)
- Assistenza all'attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna (H5)
- Implementazione delle attività del Contact Point Nazionale per il Programma di Cooperazione Transnazionale Sud Est Europa (H6)
- Assistenza all'attuazione del progetto EU-LA WIN: Europa America Latina Politiche Integrate di Welfare (H10)

1. Monitoraggio, Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche comunitarie

- Informazione, animazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari
- Monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari con elaborazione di schede informative sintetiche
- InfoMail – Servizio Messaggia elettronica personalizzata
- Gestione di Europafacile – Portale Web di informazione sui programmi e bandi comunitari
- Gestione di Fondi Europei 2007-2013 (Portale Web relativo ai fondi strutturali destinati al territorio regionale)
- Newsletter Eurolettera: realizzazione e distribuzione a tutti gli utenti di Europafacile

Il monitoraggio sull'evoluzione delle politiche dell'Unione Europea e la diffusione di informazioni semplici e facilmente fruibili da diverse tipologie di utenza rientrano in un'attività ormai consolidata e riconosciuta a livello regionale e nazionale. Il target principale dei prodotti informativi, a partire dal portale Europafacile – il sito sulle politiche e i finanziamenti dell'Unione europea – sono i funzionari dei diversi settori dell'Amministrazione regionale e gli Enti Locali del territorio. Attraverso questo strumento e gli altri siti che ne sono poi derivati, vengono trasferite conoscenze relative alle politiche, ai programmi e ai bandi comunitari: sono mezzi di informazione molto apprezzati dagli utenti, come testimoniano i dati. Gli accessi al sito Europafacile nel corso del 2009 sono stati in media 1.048 al giorno, che si traducono in 10.245 pagine visitate quotidianamente; il sito Fondi Europei 2007-2013 ha una media di 427 accessi al giorno e di 1.297 pagine visitate; infine, il sito dedicato al Programma SEE (Programma Sud-Est Europa) ha una media di 137 accessi al giorno per 280 pagine visitate.

L'accesso alle informazioni è stato ulteriormente semplificato grazie all'attivazione di strumenti specifici che garantiscono la tempestività e la qualità dei contenuti e che risultano più adatti alle esigenze delle diverse tipologie di utenti. Attraverso un percorso finalizzato all'integrazione

degli strumenti informativi e alla centralizzazione gestionale, nel corso dell'anno è stato possibile ottimizzare il servizio e l'uso degli strumenti creando, in economia di scala, una maggiore usabilità, chiarezza e coerenza delle strutture e dei contenuti dell'informazione. Nel complesso gli iscritti a Europafacile hanno quasi raggiunto quota 47.000 (durante l'anno si sono avuti circa 6.000 nuovi iscritti). A questi utenti sono stati inviati 6 numeri di Eurolettera, la newsletter mensile on-line sulle tematiche europee. Inoltre sono stati effettuati 25 invii annuali di Infomail a circa 226 indirizzi di posta elettronica della Regione, redatte 206 news, inseriti 152 profili di ricerca di partner europei e elaborati 12 articoli per il Sito Spazio Europa.

2. Promozione del Sistema Regione presso le Istituzioni comunitarie

- Affiancamento allo sviluppo di attività relazionali e di rete
- Servizio di collegamento con l'UE
- Supporto tecnico amministrativo al coordinamento della struttura
- Affiancamento nelle fasi di informazione e assistenza tecnica all'elaborazione dei progetti presentati alla Commissione europea in cui la Regione e/o soggetti ad essa correlati siano coinvolti come proponenti o come partner
- Assistenza all'organizzazione e partecipazione ad incontri e a tavoli di confronto con i rappresentanti delle altre Regioni italiane ed europee e delle Istituzioni comunitarie
- Progettazione sui temi del co-sviluppo e immigrazione

Attraverso la costante collaborazione tra ERVET e il Servizio di collegamento della Regione a Bruxelles, si è resa possibile la promozione e il sostegno del ruolo delle regioni nel processo di integrazione europea. La partecipazione attiva a reti tematiche di regioni europee (es. ERLAI, Lisbon Regions) ha rafforzato ulteriormente il posizionamento del Sistema regionale in ambito europeo. L'azione di continuo consolidamento del dialogo con le Istituzioni comunitarie ha permesso sia di seguire la nuova programmazione comunitaria 2007-2013 e la sua implementazione, sia di monitorare i processi di elaborazione del nuovo bilancio comunitario e di contribuire al dibattito politico in Europa in merito al futuro delle politiche di coesione e al ruolo delle regioni a seguito delle adesioni di nuovi paesi all'Unione. La costante e consolidata collaborazione con i partner delle reti ERLAI sui temi dell'immigrazione, asilo e co-sviluppo e con la Lisbon Regions Network, in materia di politiche per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona e, più in generale, sui temi del ruolo delle amministrazioni regionali per lo sviluppo e la crescita socio-economica e i rapporti con le regioni europee presenti a Bruxelles hanno facilitato la costituzione di partenariati strategici con cui finalizzare e presentare candidature nell'ambito di programmi finanziati dalla

Commissione europea (ad esempio, il progetto UNDP sul tema co-sviluppo e Immigrazione) e con cui intrattenere un continuo scambio di informazioni sulle tematiche europee. Grazie a questa consolidata rete di relazioni e a un costruttivo percorso di collaborazione con la Commissione europea è stato possibile realizzare campagne di comunicazione ed eventi sul territorio e diffondere in maniera originale informazioni per accrescere la conoscenza delle politiche comunitarie per i cittadini.

3. Assistenza al nuovo programma per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione 2009-2011

- Affiancamento nella realizzazione di progetti di cooperazione internazionale in accordo con organismi comunitari e internazionali, altre Regioni italiane o loro consorzi e associazioni, nonché in collaborazione con Stati ed enti territoriali esteri
- Sviluppo delle relazioni e dei rapporti con i donatori internazionali
- Animazione di momenti di confronto e concertazione con altre regioni italiane ed europee
- Documento di Indirizzo Programmatico triennio 2009-2011
- Sito cooperazione decentrata

Le attività portate avanti nel corso del 2009 hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi del *Documento di Programmazione per la cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo e in Transizione 2009-2011*, promuovendo la qualificazione dell'azione del Sistema Regione in termini di integrazione delle risorse, sinergia degli attori pubblico-privati coinvolti e programmazione degli interventi nei territori beneficiari prioritari. L'attività di supporto e animazione dei tavoli Paese (Marocco, Palestina, Senegal, Mozambico, Ucraina, Brasile) ha portato allo sviluppo di 5 progetti e, con l'assistenza tecnica di ERVET, alla loro conseguente candidatura nei programmi di riferimento.

Inoltre, è stato costantemente aggiornato il sito Spazio Cooperazione Decentrata (www.spaziocooperazione.decentrata.it), per valorizzare le informazioni sulle attività svolte dalla Regione nel settore. Il sito, volto a favorire la cooperazione allo sviluppo, i rapporti internazionali tra i popoli e la promozione di una cultura di pace, ha avuto una media di 184 visite giornaliere, per un totale di 2.179 pagine visitate quotidianamente.

Al fine di facilitarne la fruizione da parte degli utenti ed arricchirne le funzioni, è stata progettata una nuova versione grafica che sarà successivamente implementata nel 2010. Infine, sono state create 2 banche dati: una contenente i dati aggiornati

di tutte le ONG dell'Emilia Romagna, l'altra con l'archivio di tutti gli enti stranieri che hanno lavorato con enti emiliano romagnoli.

4. Obiettivo 3: cooperazione territoriale

- Supporto alla funzione di coordinamento, programmazione e gestione dei Programmi Operativi
- Assistenza tecnica alla programmazione degli interventi
- Assistenza alla progettazione sui diversi Programmi Operativi
- Comunicazione e informazione

La Cooperazione territoriale garantisce un approccio multidimensionale all'analisi e alla progettazione delle trasformazioni territoriali (in termini di valorizzazione dei capitali e dei potenziali territoriali), garantendo lo scambio di risorse, conoscenze e know-how utili allo sviluppo. In questo contesto, l'integrazione, il coordinamento e la comunicazione degli interventi assumono sempre più un'importanza strategica, indirizzando l'Amministrazione regionale verso una programmazione di sistema, che vada a creare complementarità tra i progetti di cooperazione territoriale, gli interventi previsti dai programmi cofinanziati dai fondi europei a finalità strutturale (FESR, FSE, FEASR, FEP) e dai fondi nazionali (FAS) e la programmazione regionale in generale.

La Regione, attraverso il documento "*Programmi comunitari di cooperazione territoriale europea 2007-2013. Priorità ed orientamenti operativi per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013*", ha posto le basi per la definizione/attuazione di un approccio sinergico di area vasta, raccogliendo le priorità per la cooperazione territoriale sia a livello regionale che provinciale. Già con la fine del 2009 sono stati raggiunti importanti traguardi: in ambito di cooperazione transnazionale e interregionale sono stati finanziati 57 progetti, che coinvolgono le strutture dell'Amministrazione regionale e gli Enti del territorio sia in qualità di capofila, in 11 progetti, che di partner, in 46 progetti. Molte le tematiche toccate da questi progetti: 16 sono relativi all'innovazione e allo sviluppo imprenditoriale, 12 alla mobilità sostenibile e i sistemi di logistica, 9 alla protezione e al miglioramento dell'ambiente, 9 alla programmazione territoriale, 4 all'efficienza

energetica e alle energie rinnovabili e 7 ai processi di governance, paesaggio, cultura e turismo. L'ammontare delle risorse comunitarie assegnate ai 57 progetti supera i 15,5 milioni di euro, cifra che sale a oltre 21 milioni se si considera anche il contributo nazionale.

L'obiettivo che ERVET ha perseguito nel corso del 2009 è stato quello di raccogliere e veicolare le esigenze e le opportunità di sviluppo locale in un quadro allargato, seguendo un approccio multilivello, e un maggiore coordinamento di tipo orizzontale tra i diversi Programmi Operativi.

Attraverso il sito www.fondieruopei2007-2013.it e attività di comunicazione mirate, ERVET ha sviluppato azioni di sensibilizzazione sul ruolo del governo regionale nell'ambito della cooperazione territoriale europea, realizzando seminari e interventi informativi sulle opportunità e modalità procedurali previste dai Programmi Operativi.

La progettazione della struttura della banca dati Cooperazione Territoriale 2007-2013 ha infine reso possibile la creazione di un archivio sulle progettualità del territorio regionale in questo ambito, rafforzando il percorso di capitalizzazione dei risultati, propedeutico anche a un'azione di valutazione prevista sull'annualità 2010. Il Database Interreg 2007-2013 raccoglie tutti i progetti presentati e finanziati che coinvolgono come leader o partner Enti del territorio regionale e/o la Regione Emilia-Romagna, con dettagli in merito al contenuto della proposta progettuale e del partenariato sui soli progetti finanziati. Nel 2009 sono stati inseriti 34 progetti, ovvero quelli selezionati rispetto al primo bando dei programmi INTERREG IVC, CEU, MED e SEE. Inoltre, per avere indicazioni statistiche, sono state implementati 8 sistemi specifici di ricerca.

5. Assistenza all'attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna

- Supporto all'ideazione e sviluppo di programmi integrati d'area a dimensione internazionale
- Sviluppo e gestione di progettualità condivise ed integrate nell'ambito di partnership strategiche
- Sviluppo e consolidamento delle reti interistituzionali a livello nazionale ed internazionale
- Supporto allo sviluppo degli ambiti di iniziativa delle sedi estere della Regione Emilia-Romagna
- Sviluppo di strumenti per la capitalizzazione, monitoraggio e valutazione delle esperienze in materia di relazioni e progetti internazionali della Regione.

In seguito all'approvazione del Piano Triennale per le Attività di rilievo Internazionale della Regione, ERVET ha contribuito all'avvio di attività in aree paese considerate prioritarie: Regioni della Rete Europea, Balcani, America Latina, Maghreb. Grazie a questo supporto, la Regione ha potuto concentrare e integrare, a livello locale, nazionale e internazionale, risorse, iniziative settoriali e soggetti coinvolti in queste aree. È stato quindi possibile creare partenariati con Regioni italiane, europee e della Rete Europea, sviluppare azioni a carattere interistituzionale a livello nazionale ed internazionale, rafforzare la rete di relazioni. L'impegno è stato rivolto sia ad un'attività di concertazione verso le istituzioni sia al sistema territoriale di riferimento, ovvero Enti Locali e rappresentanze del mondo economico e della società civile. La preparazione, l'organizzazione e il supporto a tavoli tecnici di concertazione nelle suddette aree prioritarie, il focus su strumenti e politiche dell'Unione Europea nazionali e regionali, la ricerca di linee di co-finanziamento, il raccordo con le istituzioni co-finanziatrici, la capitalizzazione e la valutazione delle esperienze e dei progetti dei partecipanti ai tavoli (Regione, Enti Locali, Società civile, associazioni imprenditoriali) ha portato allo sviluppo e all'implementazione di progettualità.

È il caso dei Programmi sostenuti dal Ministero degli Esteri che hanno visto il coinvolgimento di più regioni italiane: SeeNet per i Balcani, con un investimento totale di oltre 11 milioni di euro, è volto a rafforzare le competenze di governance dei territori e di promuovere lo sviluppo locale sostenibile; Fosel per l'Argentina, con un budget di 8 milioni e 360 mila euro, punta a rafforzare, attraverso un intervento di formazione e assistenza tecnica, i sistemi locali di sviluppo, in particolare quello industriale delle piccole e medie imprese; Brasil Proximo per il Brasile, con un budget di 6 milioni e 770 mila euro, vuole contribuire al rafforzamento delle politiche federative brasiliane (Governo Federale, Stati e Municipi), volte alla realizzazione di interventi di sviluppo locale integrato ed al sostegno dei piccoli produttori, attraverso la crescita delle microimprese, delle imprese piccole e medie e del cooperativismo.

Secondo il medesimo approccio nel corso dell'anno si è avviata l'implementazione del progetto EU-LA WIN, Politiche integrate di Welfare America Latina e Europa, finanziato dalla Commissione Europea con 3 milioni e 138 mila euro, in collaborazione con la Regione Marche, la Mancomunidad de la Ribera Alta della regione Valencia, lo Stato del Parana, la Provincia di Buenos Aires e il Dipartimento di Antiquia in Colombia. In concreto il progetto ha lo scopo di promuovere l'attivazione di nuovi servizi e di facilitare la riqualificazione di quelli già esistenti volti a favorire nuove modalità di collaborazione fra le realtà economica del territorio, i governi e la comunità. L'azione si sviluppa attraverso dei percorsi di formazione dedicati al personale degli enti locali e l'organizzazione di procedure interne per la pianificazione di azioni di sviluppo partecipato del territorio.

Infine, in seguito all'approvazione e co-finanziamento del Progetto ADR PLUS: "Improve citizens' access to Justice promoting mediation in Civil and Commercial matters" – Programma GIUSTIZIA CIVILE 2007-2013, ERVET ha proseguito l'attività di supporto in continuità con il precedente progetto "ADR promoting a wider culture on Alternative Dispute Resolutions in Civil and Commercial matters", rientrando negli obiettivi dell'"Accordo quadro per la competitività del territorio e del suo sistema economico per

una nuova fase di sviluppo". L'attività di ERVET ha supportato la gestione del progetto e le relazioni con i partner europei, coerentemente con le attività sin qui svolte nell'ambito dell'implementazione del Piano triennale delle attività di rilievo Internazionale.

6. Implementazione delle attività del Contact Point Nazionale per il Programma di Cooperazione Transnazionale Sud Est Europa

- Assistenza all'elaborazione, presentazione e attuazione di proposte progettuali
- Supporto al Joint Technical Secretariat nello svolgimento dei compiti di struttura di servizio tecnico alla Autorità di gestione.
- Attività di informazione, formazione, pubblicità e animazione territoriale
- Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna nelle funzioni di presidenza del Comitato Nazionale

Nel corso del 2009, ERVET ha contribuito all'elaborazione, presentazione e attuazione di proposte progettuali italiane: sono stati approvati 33 progetti su 40 complessivi, con almeno un lead partner o partner italiano e si è seguito l'avvio delle attività di 29 progetti. Sono stati costanti gli aggiornamenti ai beneficiari italiani sul sistema di controllo di primo livello nazionale, per una migliore pianificazione delle attività di rendicontazione.

ERVET ha supportato il Segretariato Tecnico del Programma nello svolgimento dei compiti di struttura di servizio tecnico alla Autorità di gestione con verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità del Programma da parte dei beneficiari Italiani e alle condizioni di partecipazione in qualità di Lead Partner di 30 proponenti italiani. Ha svolto attività di orientamento dei beneficiari italiani sulle modalità di partecipazione al secondo bando di programma e sul rafforzamento della coerenza delle progettualità con la Politica regionale Unitaria.

Sul piano dell'informazione, formazione, pubblicità e animazione territoriale, ERVET ha svolto diverse attività: sono stati realizzati eventi che hanno visto complessivamente la partecipazione di 921 persone e il sito www.programmasee.it è stato costantemente aggiornato, registrando in media 110 accessi giornalieri.

Infine, per quanto riguarda le attività di supporto alla Regione nelle funzioni di Presidenza, ERVET ha contribuito alla preparazione delle attività del Comitato Nazionale; alla redazione delle proce-

sure scritte di approvazione dei documenti di Programma (Manuale di Implementazione, Linee Guida di Controllo Programma SEE, Manuale di Programma e Manuale di Valutazione 2° bando); alla realizzazione degli strumenti operativi per la rielaborazione delle priorità del Programma espresse dalle diverse Regioni Italiane.

7. Assistenza all'attuazione del progetto EU-LA WIN: Europa America Latina Politiche Integrate di Welfare

- Attività di coordinamento tecnico e amministrativo del progetto
- Implementazione delle attività di competenza della Regione Emilia-Romagna
- Supporto alla programmazione operativa delle attività di progetto
- Implementazione e gestione delle attività del programma
- Prima attività di comunicazione interna ed esterna

Le attività portate avanti da ERVET nell'ambito del progetto hanno contribuito al rafforzamento delle relazioni istituzionali con le regioni dell'America Latina coinvolte (Provincia di Buenos Aires- Argentina, Stato del Paraná Brasile, Distretto di Antioquia-Colombia). Nel primo anno di attività sono state impostate le procedure per la gestione amministrativo-finanziaria del progetto, l'organizzazione delle risorse e la gestione dei rapporti istituzionali con gli organi di riferimento della Commissione Europea, al fine di garantire il rispetto delle procedure previste dal contratto di sovvenzione. Infine, sono stati avviati processi di trasferimento di conoscenze e competenze in materia di decentramento amministrativo per l'implementazione di politiche integrate di welfare. Più in dettaglio, è stato realizzato il Piano Operativo Annuale (2009 e 2010), organizzato il kick-off meeting di Buenos Aires e il primo incontro internazionale di coordinamento, predisposto il Manuale di Implementazione e le attività di raccordo con le istituzioni (Commissione Europea, OCO, referenti istituzionali dei partner di progetto, supervisione e assistenza alle attività di comunicazione interna ed esterna) nonché elaborata la documentazione tecnica e finanziaria.



SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE: ANALISI DELLA REALTÀ REGIONALE

ERVET elabora per la Regione Emilia-Romagna analisi, strumenti interpretativi e soluzioni di policy su tematiche ad alto contenuto tecnico e inerenti lo sviluppo economico e la qualità della vita: in questo ambito realizza progetti pilota, progetti operativi e soluzioni innovative.

L'attività di approfondimento sull'economia regionale svolta da ERVET nell'ambito del Programma annuale si è caratterizzata per una particolare cura nel mantenere monitorati gli sviluppi economici, inserendoli in un contesto di carattere nazionale e internazionale. Sono state fornite valutazioni approfondite relative agli investimenti diretti esteri – uno dei più importanti fenomeni degli ultimi anni dal punto di vista economico – e proseguita, inoltre, il monitoraggio sull'evoluzione della società regionale con particolare riferimento alla cosiddetta Strategia di Lisbona della Commissione Europea e alle recenti innovazioni in campo di coesione sociale. L'analisi economica rappresenta una delle fonti principali per la costruzione di scenari per lo sviluppo regionale e per la costituzione di basi informative adeguate per la realizzazione delle politiche regionali.

I PROGETTI

- Analisi della realtà economica e sociale regionale, studi strategici e progetti pilota (K1)

1. Analisi della realtà economica e sociale regionale, studi strategici e progetti pilota

- Aggiornamento delle basi conoscitive e informative collegate all'attuazione della Strategia di Lisbona
- Elaborazione di quattro rapporti su previsioni e congiuntura regionale a supporto dei settori dell'Amministrazione regionale e della preparazione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF)
- Elaborazione di nuovi campi di analisi sull'economia della conoscenza e sullo sviluppo sostenibile
- Partecipazione, come interlocutore tecnico, ai tavoli di concertazione regionale

Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di favorire la diffusione delle informazioni sul sistema economico regionale e di contribuire alla definizione di scenari. Nel 2009 si è concretizzata in modo evidente la situazione di crisi economica e finanziaria cominciata l'anno precedente. L'estrema gravità della crisi ha reso l'elaborazione di dati e l'analisi particolarmente problematiche: le previsioni si rincorrevano, mutando spesso radicalmente l'orizzonte delle analisi. Allo stesso tempo, le analisi strutturali, che si basano su dati generalmente più vecchi, non potevano che fornire un'immagine del sistema economico regionale precedente al periodo di crisi. Il lavoro si è quindi concentrato sulla necessità di tenere sempre in considerazione questi due aspetti: la situazione strutturale e la crisi. In questo senso sono stati realizzati degli aggiornamenti sugli indicatori di Lisbona che tenessero conto dell'evoluzione della crisi e particolare attenzione è stata data al confronto fra congiuntura e previsioni pre e post recessione, attraverso la redazione di 4 numeri del consueto rapporto "Economia regionale: congiuntura e previsioni".

Nell'ambito dell'economia della conoscenza e dello sviluppo sostenibile sono stati realizzati due lavori. Il primo è quello che ha portato alla redazione del report "Il profilo degli investimenti esteri in Emilia Romagna: alcune evidenze

empiriche sulle performance delle imprese"; il secondo è la progettazione di un'analisi della green economy che è stata successivamente sviluppata con il nuovo programma annuale 2010. Attraverso approfondimenti di lettura internazionale e comunitaria è stato definito il tema e sviluppato un primo studio di fattibilità dell'Osservatorio sulla green economy. ERVET ha poi partecipato ai Tavoli della Crisi regionale come partner tecnico, in particolare operando a supporto dei lavori sugli ammortizzatori in deroga.



Supporto di redazione, progetto grafico e impaginazione a cura di

Silvia Gibellini per MediaMente Comunicazione srl
Luca Calzolari e Nana Jeva per Cervelli In Azione srl

A stylized graphic of a mountain range with jagged peaks. The mountains are rendered in white and a dark blue color against a solid blue background. One prominent peak on the right side is highlighted in a golden-yellow color.

ERVET Sp.A.
Via Morgagni, 6 - 40122 Bologna
tel. 051/6450411 - fax 051/6450310 - e-mail: info@ervet.it
P.I. 00569890379